

Emergenza AFRICA

Ci scrive Padre Clerici

Carissimi tutti, siete sempre presenti con le vostre famiglie nella mia preghiera e benedizione vespertina. Garbagnate, con la memoria di Padre Angelo, mio grande maestro nella vita missionaria, è sempre nel mio cuore. È bello che teniate vivo lo spirito missionario nella vostra comunità di fede.

Fra qualche settimana inizieremo la Quaresima in cui la vostra comunità apre il cuore al mondo dove l'annuncio della Buona Novella, che è la persona di Gesù vivente nei più poveri ed abbandonati, ha bisogno di diventare concreta perché sia una testimonianza credibile e viva.

È venuto qui nella mia comunità un Padre comboniano che ha lavorato tra i Karamoja. Il Vescovo, giovanissimo di Moroto, Mons. Damiano Guzzetti nativo di Turate, ha raccomandato a questo Padre Comboniano di interessarsi dei "Street Children", ragazzi di strada Karimojon che vivono in uno slum alla periferia di Kampala. Alla domenica passa la giornata con loro. Mi ha fatto vedere dove vivono e descritto come vivono, peggio delle bestie, senza acqua, senza cibo, sotto delle specie di tende fatte di stracci. Passano la giornata lungo le strade stendendo la mano a qualche buon samaritano che si ferma. **Per prima cosa vorremmo vedere di dar loro la possibilità di farli curare, vestirli e dar loro la possibilità di lavarsi.**

Padre Giuseppe Clerici Uganda



Padre Giovanni Pross Congo

Aiuto per permettere il reinserimento nelle rispettive famiglie dei bambini del Centro San Lorenzo e santa Bakita.

Gli educatori dei bimbi di strada, per facilitare il reinserimento dei bambini che sono stati allontanati dalle loro famiglie o dalla quale sono fuggiti, debbono necessariamente tenere contatti con i bambini e le loro famiglie dopo il ritorno. Devono sostenerli regolarmente, portare loro penne, quaderni e libri perché i bambini possano frequentare la scuola; informarsi sul comportamento del bambino in casa dopo l'educazione ricevuta al centro. Devono anche portare piccole quantità di cibo o piccole somme di denaro perché la famiglia possa provvedere ai bisogni del figlio rientrato.

Per far questo si deve utilizzare una **motocicletta**. Quindi occorre acquistarla, e provvedere alla messa in strada. Poi, naturalmente, bisognerà pensare al carburante necessario per gli spostamenti.

Don Maurizio Canclini Congo



Ci scrive don Maurizio

Questa è la vita di troppi bimbi di Kinshasa.

Noi siamo una goccia in un mare di miseria.

Che Dio ci aiuti a non voltare il nostro sguardo per non vedere...

Aiutiamolo per la cura di questi bambini...





Il mio desiderio sarebbe di aiutare i nostri bambini del catechismo fornendo loro sussidi necessari e ampliare la nostra biblioteca scolastica con libri educativi. La parrocchia, da 101 anni, ha una scuola con 230 studenti fra asilo e medie avendo molte famiglie che ricevono aiuto economico per le rette scolastiche.

Come donare

Anche una goccia può essere un aiuto per chi non ha nulla...

Per questi progetti dei nostri missionari ci affidiamo alla generosità della nostra Comunità Pastorale.

Le offerte possono essere consegnate ai Sacerdoti, in segreteria parrocchiale, oppure durante la cena del povero o alla Santa Messa del Giovedì Santo.

Tutti i progetti possono essere letti in maniera più esaustiva sul sito della Comunità:

www.comunitasantacrocegarbagnate.it

all'interno di "vivere la fede" "gruppo missionario"

COS'È LA "MISSIONE"?

La missione si svolge ancor oggi, per gran parte, in quelle regioni del Sud del mondo, dove è più urgente l'azione per lo sviluppo integrale e la liberazione da ogni oppressione. La missione della Chiesa non è di operare direttamente sul piano economico o tecnico o politico o di dare un contributo materiale allo sviluppo, ma consiste essenzialmente nell'offrire ai popoli non un "avere di più", ma un "essere di più", risvegliando le coscienze col Vangelo.

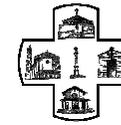
Ci dedichiamo al servizio della missione. Qual è allora il nostro compito? Per indicarlo, nel linguaggio ecclesiale si sono da tempo affermate due espressioni: «cooperazione missionaria» e «animazione missionaria».

Per «cooperazione missionaria» si intende tutto ciò che facciamo per far conoscere e appoggiare le missioni: per esempio informazione, preghiera, scambi e visite reciproche, proposte vocazionali, raccolte di fondi, ecc.

Per «animazione missionaria» si intende tutto ciò che aiuta la nostra Chiesa diocesana a recuperare sempre più in tutti i suoi membri la consapevolezza della missione che le è affidata per il mondo intero. L'animazione missionaria dà alla cooperazione il suo orientamento per la crescita delle nostre comunità cristiane.

*Noi amiamo,
perché egli ci ha amati per primo.
Se uno dicesse: «lo amo Dio»,
e odiasse il suo fratello,
è un mentitore.
Chi infatti non ama
il proprio fratello che vede,
non può amare Dio che non vede.
Questo è il comandamento
che abbiamo da lui:
chi ama Dio,
ami anche il suo fratello.*

(1 Gv 4,19-21)



QUARESIMA MISSIONARIA 2018

**"Risvegliamo la nostra attenzione
su come Dio ama tutti gli uomini"**

*Se vuoi costruire un'imbarcazione,
non preoccuparti tanto di educare uomini
per raccogliere il legname,
preparare attrezzi,
affidare incarichi e distribuire il lavoro,
vedi piuttosto di risvegliare la loro nostalgia
del mare e della sua sconfinata grandezza.*

Antoine de Saint-Exupéry



All'interno i progetti